

Nell'ambito di "Fabriano. Carta è Cultura", il festival promosso dal Comune (10-14 settembre) giunto alla terza edizione

Fondazione Fedrigoni Fabriano presenta un nuovo progetto editoriale: "C-ARTE. I segni della carta Fabriano nelle opere di Dante, Raffaello e Canova" E riapre al pubblico il Fabriano Paper Pavilion

Doppio appuntamento. Si comincia giovedì 11 settembre alle ore 17 con "C-Arte", che racconta l'identità della carta Fabriano e il ruolo avuto nelle opere di tre maestri assoluti dell'arte, della letteratura e della cultura internazionale: Dante, Raffaello e Canova. Si prosegue poi sabato 13 e domenica 14 con visite guidate gratuite su prenotazione per un viaggio immersivo nel patrimonio storico delle Cartiere fabrianesi.

Fabriano, 4 settembre 2025 - Giovedì 11 settembre alle ore 17, nella Sala Forme del Complesso Storico Cartiere Miliani a Fabriano, la Fondazione Fedrigoni Fabriano presenterà il progetto editoriale "C-ARTE. I segni della carta Fabriano nelle opere di Dante, Raffaello e Canova", a cura di Livia Faggioni.

L'iniziativa - insieme all'apertura straordinaria alle visite guidate gratuite del Fabriano Paper Pavilion, nel weekend del 13 e 14 settembre (prenotazione su www.fondazionefedrigoni.it), un viaggio immersivo nel patrimonio storico delle Cartiere fabrianesi - si inserisce nel programma della terza edizione del festival "Fabriano. Carta è Cultura", l'appuntamento annuale di riferimento per le città creative UNESCO promosso dal Comune di Fabriano.

"Che la carta di Fabriano abbia una lunga storia e sia un artefatto bello e resistente ormai è noto dagli Appennini alle Ande - commenta la presidente della Fondazione, Chiara Medioli-Fedrigoni -. Con questo volume raccontiamo anche il patrimonio filigranologico che da secoli affascina studiosi e artisti in tutto il mondo e permette di tracciare con sicurezza le origini di un foglio. È un contributo alla cultura materiale e immateriale che Fabriano custodisce e continua a rinnovare."

La presentazione del progetto editoriale sarà affidata a tre studiosi di grande autorevolezza: il professor Marco Corsi, paleografo e docente all'Università degli Studi di Napoli "Federico II"; la professoressa Claudia La Malfa, storica dell'arte e docente all'American University of Rome; il professor Paolo Mariuz, membro del Comitato Scientifico della Fondazione Canova e segretario dell'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Canova. A moderare l'incontro sarà Stefano Salis, scrittore e giornalista de *Il Sole 24 Ore*, profondo conoscitore del mondo editoriale e culturale italiano.

Ben prima del contenuto che ospita, la carta custodisce una storia invisibile e profonda. Ogni segno, ogni filigrana è un indizio che collega epoche e vite, un filo sottile che unisce gli autori e gli artisti agli artigiani di Fabriano, che da secoli modellano la materia prima dell'espressione culturale. È da questa intuizione che nasce "C-Arte", un progetto che racconta l'identità della carta attraverso le opere di tre maestri assoluti: Dante Alighieri, Raffaello Sanzio e Antonio Canova. Il volume, frutto di un percorso

di ricerca condotto tra il 2020 e il 2022 in occasione degli anniversari dedicati ai tre protagonisti, si propone di ricostruire una sorta di "memoria genetica" della carta fabrianese, analizzando documenti e comparando le filigrane rintracciate nelle carte utilizzate da questi artisti con quelle conservate nell'Archivio Storico delle Cartiere Miliani Fabriano e nel Corpus Chartarum Fabriano.

La veste editoriale del progetto è stata curata con grande attenzione dalla graphic designer Giulia Garbin, che ha concepito un cofanetto capace di riflettere la qualità e la profondità del contenuto. I quattro piccoli volumi che lo compongono sono realizzati con carta Fedrigoni e rilegati a punto singer, una scelta che richiama la manualità e la tradizione artigianale. Il primo volume è dedicato al progetto "C-Arte" e introduce il lettore al tema dell'identità della carta, mentre i tre successivi approfondiscono il rapporto tra la carta Fabriano e le opere di Dante, Raffaello e Canova, evidenziando il ruolo che questo materiale ha avuto nel lavoro dei più grandi rappresentanti dell'arte, della letteratura e della cultura internazionale.

In occasione del festival, la Fondazione Fedrigoni Fabriano riaprirà al pubblico anche il Fabriano Paper Pavilion. A wonderful journey, il padiglione interamente dedicato alla carta, nato durante l'Annual Conference UNESCO 2019, visitabile sabato 13 e domenica 14 settembre su prenotazione, con visite guidate gratuite a cura dello staff della Fondazione (www.fondazionefedrigoni.it). Si tratta di un viaggio immersivo nell'universo della carta, che parte dall'Archivio delle Cartiere Miliani Fabriano - primo archivio d'impresa riconosciuto di "notevole interesse storico" in Italia nel 1964 - e conduce fino al Deposito dei Beni Storici Cartari, contenente oltre 10.000 strumenti per la fabbricazione della carta a mano e a macchina, recuperati dai locali dismessi delle cartiere fabrianesi. Un patrimonio unico al mondo, soprattutto per quantità e varietà, che testimonia la centralità di Fabriano nella storia della produzione cartaria.

Fondazione Fedrigoni Fabriano viene fondata nel 2011 da Fedrigoni S.p.a per promuovere gli studi di storia della carta e della filigranologia e sostenere lo sviluppo e la divulgazione delle scienze cartarie, tutelando i beni storici, archeologici e archivistici dell'industria cartaria e la tradizione delle tecniche medioevali. Svolge inoltre attività di conservazione e valorizzazione dei beni archivistici e librari, dei reperti archeologici e dei beni storici cartari delle Cartiere Miliani Fabriano, di proprietà di Fedrigoni S.p.A.: l'Archivio delle Cartiere Miliani Fabriano, primo archivio d'impresa in Italia, raccoglie infatti tutti i documenti relativi all'attività della cartiera a partire dalla fondazione nel 1782, insieme a una collezione di 1.500 filigrane, 1.200 fotografie storiche e una biblioteca di ben 3.000 volumi dedicati alla storia della carta. Inoltre, conserva 2.000 m² di Beni Storici Cartari (BSC), cioè strumenti e macchinari antichi come un impianto di pile idrauliche a magli multipli della fine del '700, un torchio a vite del 1706, tele cilindriche e tamburi creatori per la produzione della carta a macchina in tondo, 6.000 punzoni in legno, bronzo e rame e 2.295 forme per la produzione della carta a mano. Dal 2016 fa parte dell'Archivio anche la collezione delle 2.213 "carte antiche fabrianesi" raccolte dal filigranologo Augusto Zonghi e datate dal 1267 al 1798, che insieme alla raccolta di filigrane dell'Archivio delle Cartiere Miliani costituisce il *Corpus Chartarum Fabriano* (CCF), accessibile agli studiosi gratuitamente in forma digitale avanzata.

Per maggiori informazioni e prenotazioni:

www.fondazionefedrigoni.it

info@fondazionefedrigoni.it

Tel. 0039 0732 702502 (dal lunedì al venerdì 8-13 e 14-17)

Per informazioni alla stampa: Stefania Vicentini - 335 5613180 - sv@dicomunicazione.it